



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA <i>Area:</i> INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Attuazione comma 93 articolo 2 della Legge Regionale n. 9 del 24 dicembre 2010 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)".	
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 13/10/2011 prot. 505
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Attuazione comma 93 articolo 2 della Legge Regionale n. 9 del 24 dicembre 2010 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia,

- VISTA lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 7 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 8 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2011”;
- VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;
- VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” Allegato 1 punto 1.C “Area integrazione socio-sanitaria”;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38: “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;
- VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 109 “Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell’articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n.449” e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento al successivo D.Lgs 3 maggio 2000 n.130 recante: “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate”;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242 “Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari, a norma degli articoli 1, comma 3, e art. 2, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130”;
- VISTO l’articolo 11 “Disposizioni in materia di equo accesso a servizi e prestazioni con tariffazione differenziata” della L.R. 28 Dicembre 2007, n. 26 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2008”;
- VISTO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U0095 del 29 dicembre 2009 “Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale. Compartecipazione alla spesa (D.P.C.M. 29 novembre 2001)”, che stabilisce la quota di compartecipazione a carico dell’utente (tenuto conto del reddito personale comprensivo dell’indennità di accompagnamento) o del Comune di residenza per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento in regime residenziale e semiresidenziale;
- VISTO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U0051 del 1° luglio 2010 “Decreto del Commissario ad Acta U0095/2009. Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale. Compartecipazione alla spesa (D.P.C.M. 29 novembre 2001): Decorrenza ed ulteriori disposizioni”, che:
- stabilisce il 1° luglio 2010 quale data per l’avvio dell’introduzione della quota di compartecipazione a carico dell’utente assistito in regime residenziale e semiresidenziale in modalità di mantenimento, presso i centri di riabilitazione ex articolo 26, L. 833/78 o a carico del Comune di residenza;
 - attribuisce, in conformità alle osservazioni Ministeriali relativamente al decreto n. U0095/09, la quota di compartecipazione anche a carico dei minori, qualora la modalità di erogazione sia valutata come attività assistenziale di mantenimento;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 7 agosto 2010 “Decreti U0095/2009 e U0051/2010 - Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni per la partecipazione alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale. Criteri e modalità” che ha stabilito i criteri e le modalità del concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni per la partecipazione alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale;

PRESO ATTO di quanto stabilito dal comma 93 articolo 2 della Legge Regionale n. 9 del 24 dicembre 2010 che stabilisce il diritto alla compartecipazione alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale da parte del comune per:

- le persone maggiorenni con un reddito ISEE individuale non superiore a euro 13.000,00 annui
- le persone minorenni il cui nucleo familiare abbia un reddito ISEE non superiore a euro 26.000,00 annui;

PRESO ATTO che il suddetto comma fissa la partecipazione della Regione nella misura dell'80 per cento degli oneri netti sostenuti dai comuni per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale;

RITENUTO di dovere dare attuazione al succitato comma e, pertanto, di modificare i tetti di accesso alla compartecipazione comunale alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale da parte del comune;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di stabilire il diritto alla compartecipazione alla spesa da parte del comune per:
 - le persone maggiorenni con un reddito ISEE individuale non superiore a euro 13.000,00 annui
 - le persone minorenni il cui nucleo familiare abbia un reddito ISEE non superiore a euro 26.000,00 annui;
2. di confermare le modalità e i criteri così come esplicitati dalla DGR 380 del 7 agosto 2010;
3. di rimborsare i Comuni dell'80% a partire dal 1° gennaio 2012 per la spesa effettivamente sostenuta dagli stessi nell'anno 2011 relativa alla compartecipazione al pagamento della quota sociale per le persone con disabilità economicamente svantaggiate.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.